



REGIONE BASILICATA



COMUNE DI SANT'ARCAANGELO
(Provincia di Potenza)

AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

PROGRAMMA OPERATIVO VAL D'AGRI-MELANDRO-SAURO-CAMASTRA
AGGIORNAMENTO D.P.C. FASE 5 - NUOVE RISORSE P.O.V. D.G.R. n.
582 del 05.06.2025, scheda Operazione N. P.O. 02.05 (F5) – Misura A2 – ARCHI-
TETTURA PAESAGGISTICA ED AMBIENTALE

Progetto: POTENZIAMENTO ARREDO URBANO E ILLUMINAZIONE PUBBLICA
AREA ARTIGIANALE di importo pari a € 45.000,00 CUP:J26I26000010002

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Sant'Arcangelo (Pz)

Progetto ESECUTIVO

TAVOLA

1

RELAZIONE TECNICA / DOCUMENTAZIONE
FOTOGRAFICA E QUADRO ECONOMICO

Data: Marzo 2026

Il Progettista
Arch. Domenica Maria Rinaldi

Il Responsabile Unico del Progetto
Geom. Vittorio Case

POTENZIAMENTO ARREDO URBANO E ILLUMINAZIONE PUBBLICA AREA ARTIGIANALE

SCHEDA A.2 ARCHITETTURA PAESAGGISTICA E AMBIENTALE P.O. 02 .05 (F5)

Inquadramento territoriale generale

Il Comune di Sant'Arcangelo è un ente locale della provincia di Potenza, inserito nel contesto territoriale della Basilicata e, in particolare, nel sistema della Val d'Agri, area di rilevante interesse paesaggistico, agricolo e produttivo a scala regionale. Il centro abitato principale si sviluppa in posizione collinare, a circa 388 metri s.l.m., sulla riva destra del medio corso del fiume Agri, elemento morfologico e ambientale che ha storicamente condizionato l'organizzazione del territorio e le principali attività economiche. Il territorio comunale si estende per circa 89,1 km² ed è caratterizzato da un paesaggio articolato, con alternanza di aree collinari, fondovalle irrigui e superfici agricole a elevata fertilità. Dal punto di vista insediativo, il sistema urbano si struttura in due polarità principali:

il centro storico collinare, con funzioni prevalentemente residenziali e amministrative;

la frazione di San Brancato, sviluppatasi nelle aree pianeggianti del fondovalle, caratterizzata da una maggiore dinamicità sotto il profilo produttivo e infrastrutturale.

È proprio all'interno di questo secondo ambito che si colloca la Zona P.I.P. (Piano per gli Insediamenti Produttivi), oggetto del presente intervento.

Il ruolo della Zona P.I.P. di San Brancato

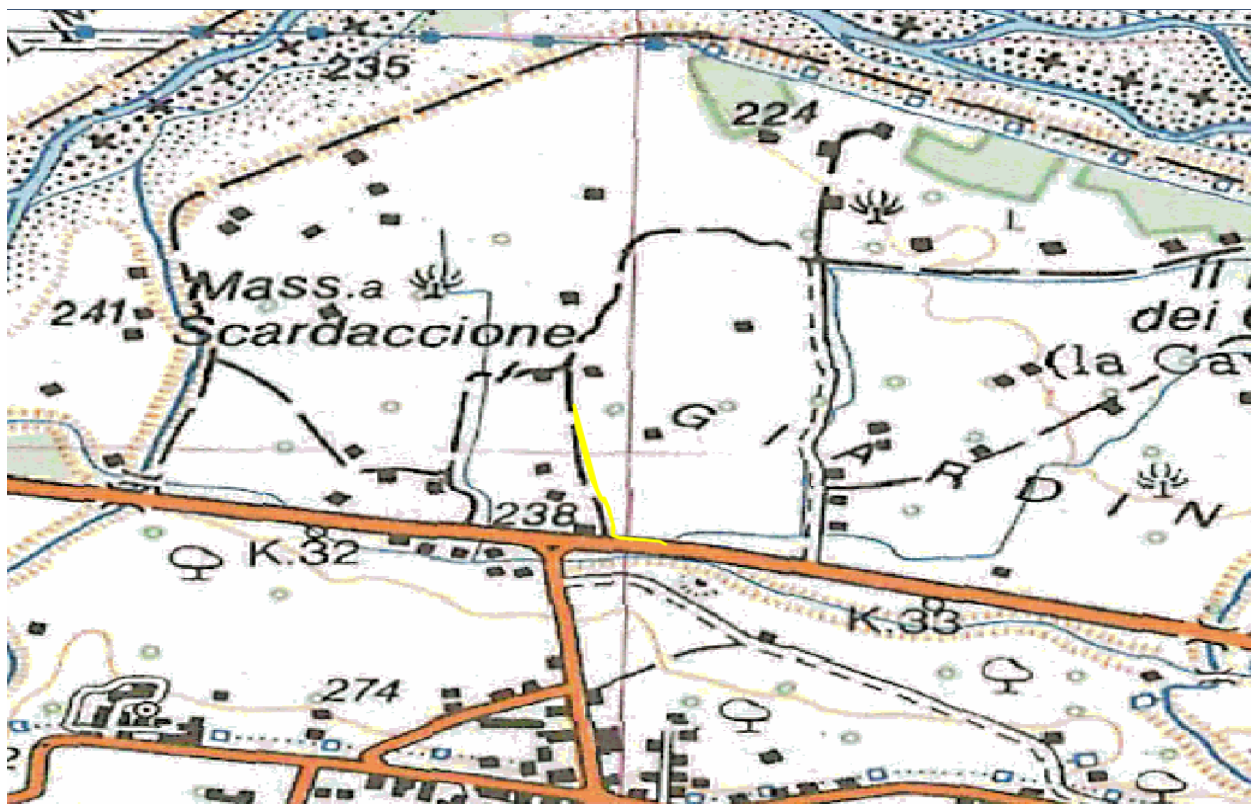
Il Piano per gli Insediamenti Produttivi di San Brancato, approvato con D.P.G.R. n. 337 del 20/04/1993, è stato realizzato con l'obiettivo di rispondere alla necessità, fortemente avvertita a livello locale, di disporre di un'area attrezzata destinata all'insediamento di attività produttive di tipo artigianale e di piccola e media impresa. L'area è localizzata in posizione strategica, compresa tra la bretella di collegamento alla S.S. 598 e la Fiumarella di Roccanova, lungo una delle principali direttrici di sviluppo della regione, rappresentata dal fondovalle dell'Agri. Tale collocazione consente un'efficace connessione sia con il sistema viario locale sia con i poli produttivi di rilievo regionale, in particolare le aree industriali di Senise e del comprensorio Viggiano–Grumento. **Il P.I.P. di San Brancato assume una funzione di carattere sovracomunale**, servendo un bacino territoriale più ampio che comprende, oltre a Sant'Arcangelo, i comuni di Roccanova, Missanello, Gallicchio, Armento e Aliano, per una popolazione complessiva di circa 13.000 abitanti. Con una superficie complessiva di circa 50.000 mq e articolato in 24 lotti produttivi, il P.I.P. rappresenta l'unica area attrezzata della media Val d'Agri destinata in modo organico alle attività produttive, configurandosi come infrastruttura strategica per lo sviluppo economico del comprensorio. A pochi anni dalla sua realizzazione, l'area P.I.P. si è rivelata insufficiente a soddisfare la crescente domanda locale di spazi destinati ad attività produttive. Tale dinamica ha reso necessario prevedere un intervento di variante e ampliamento del Piano, finalizzato a garantire nuove superfici insediative e a sostenere lo sviluppo economico del territorio. In coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e con il Piano Territoriale di Coordinamento, l'ampliamento è stato localizzato in continuità con l'area esistente, nella zona posta a valle della S.S. 598, al fine di:

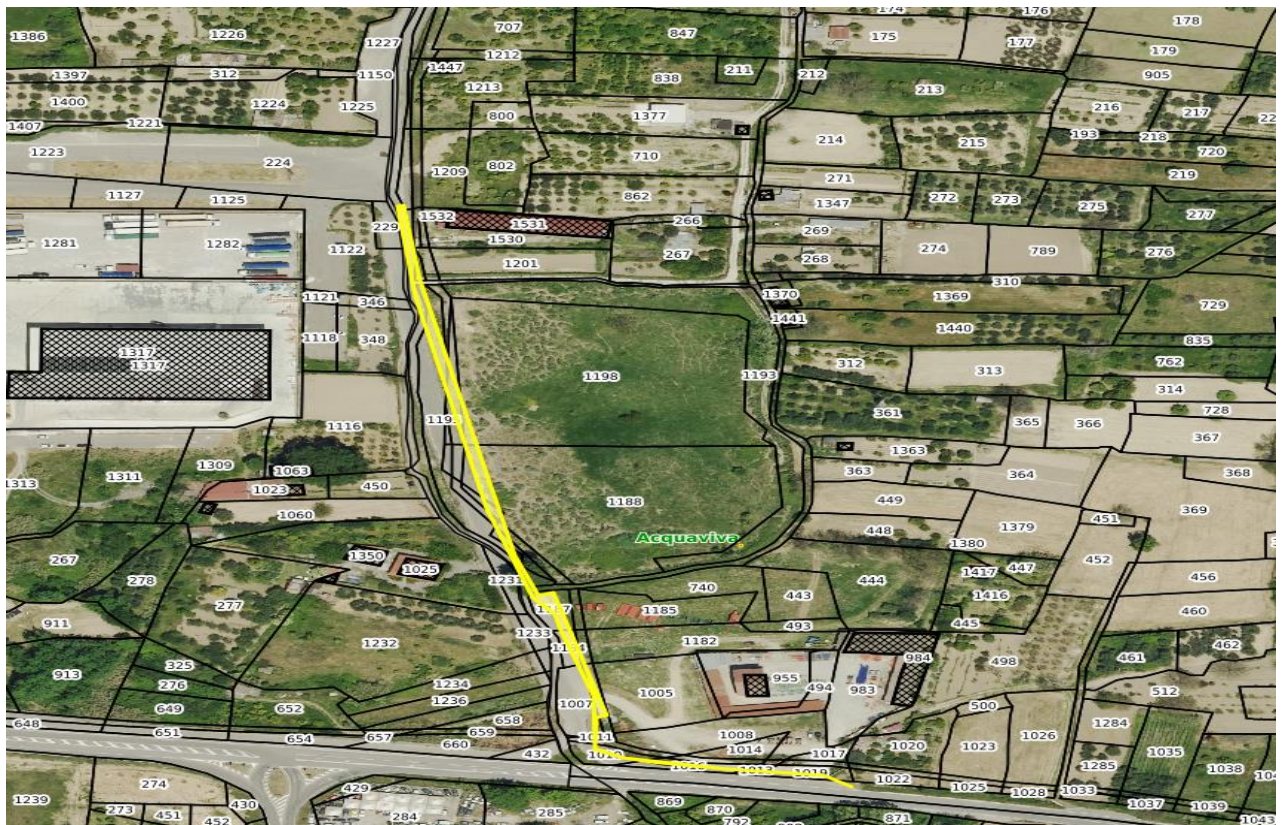
- evitare la frammentazione degli insediamenti produttivi;
- garantire una configurazione urbanistica compatta e funzionale;
- ottimizzare i costi infrastrutturali e gestionali;
- assicurare coerenza con il disegno urbanistico originario del P.I.P.

L'area oggetto di ampliamento, originariamente destinata ad uso agricolo marginale e caratterizzata da una morfologia pressoché pianeggiante, è stata ritenuta idonea alla trasformazione in area produttiva, anche in considerazione della sua posizione strategica e della limitata presenza di elementi edilizi di pregio.

Inquadramento dell'intervento nel contesto territoriale

All'interno di questo quadro, la Zona P.I.P. di San Brancato si configura come il principale polo produttivo locale e comprensoriale, in grado di intercettare i flussi economici e logistici del fondovalle dell'Agri e di svolgere un ruolo di supporto allo sviluppo delle imprese artigianali e commerciali. **L'intervento di potenziamento dell'arredo urbano e della pubblica illuminazione si inserisce in questo contesto come azione mirata di qualificazione infrastrutturale, finalizzata a migliorare le condizioni di sicurezza, accessibilità e fruibilità dell'area.** Ciò che significa veramente è che si interviene non solo per adeguare un'infrastruttura tecnica, ma per rafforzare il ruolo della Zona P.I.P. come spazio produttivo competitivo, riconoscibile e funzionale, capace di sostenere nel tempo le dinamiche economiche del territorio. In questa prospettiva, il miglioramento della qualità degli spazi pubblici e dei servizi rappresenta un elemento determinante per consolidare e valorizzare il sistema produttivo locale, con ricadute dirette sull'attrattività dell'area e sullo sviluppo del comprensorio.





Localizzazione Intervento

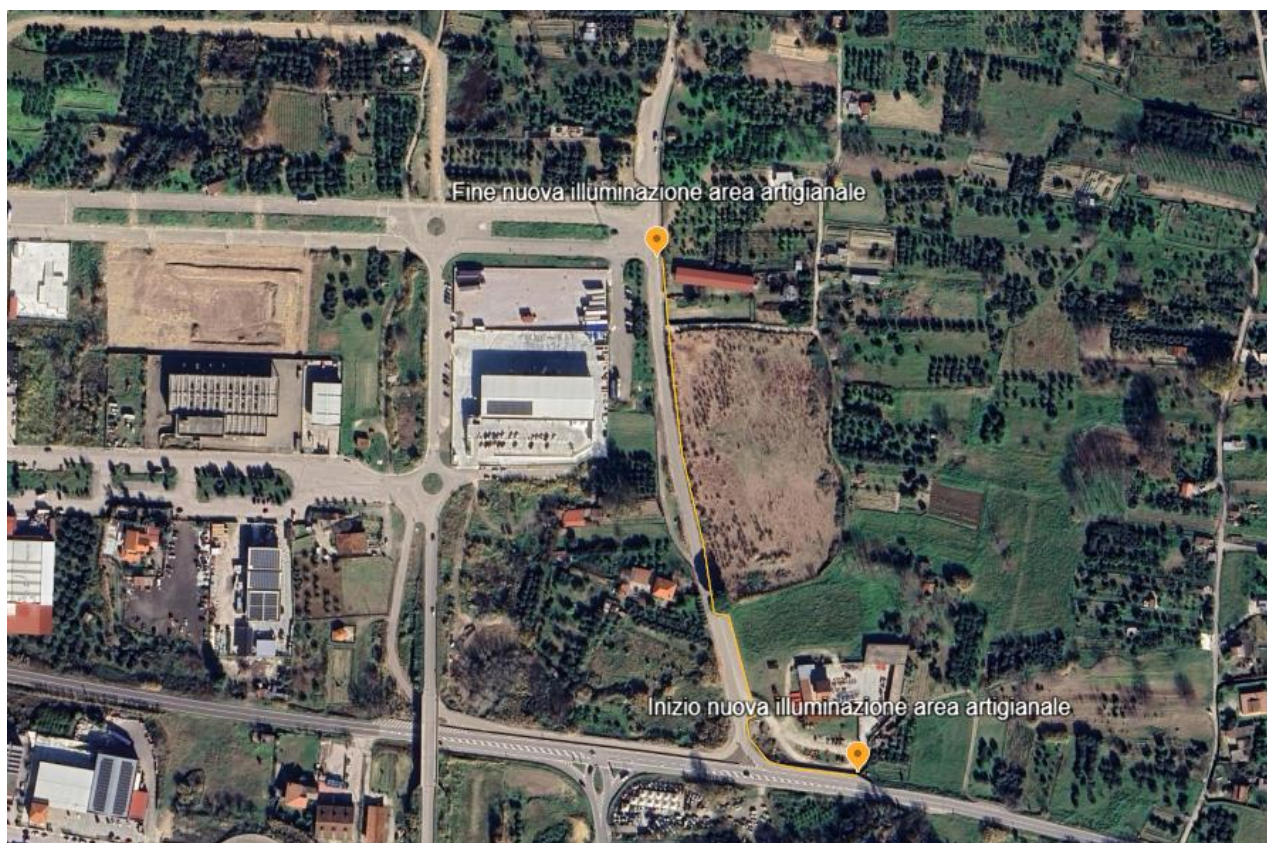
Il presente elaborato descrive le scelte tecniche relative all'intervento denominato "Potenziamento arredo urbano e illuminazione pubblica area artigianale – Scheda A.2 Architettura Paesaggistica e Ambientale P.O. 02.05 (F5)", ricadente nel territorio del Comune di Sant'Arcangelo, in provincia di Potenza. L'area interessata è individuata nella Zona P.I.P. (Piano per gli Insediamenti Produttivi), ambito a prevalente destinazione produttiva caratterizzato dalla presenza di attività artigianali e commerciali, viabilità di collegamento e spazi pertinenziali a servizio dei lotti. Il contesto presenta inoltre porzioni non completamente strutturate sotto il profilo della qualità urbana e della dotazione impiantistica, in particolare per quanto riguarda l'illuminazione pubblica. L'intervento si configura come un'azione mirata di **potenziamento dell'arredo urbano e dell'impianto di pubblica illuminazione dell'area artigianale, con l'obiettivo di migliorare in maniera concreta e misurabile la sicurezza, la fruibilità e la qualità complessiva degli spazi**. L'intervento è finalizzato al miglioramento delle condizioni di sicurezza, fruibilità e qualità percettiva dell'area produttiva, attualmente caratterizzata da carenze sotto il profilo illuminotecnico e infrastrutturale. In particolare, l'intervento è finalizzato a:

- incrementare i livelli di sicurezza degli spazi pubblici e della viabilità, soprattutto nelle ore serali e notturne, attraverso un sistema di illuminazione più efficiente e omogeneo;
- migliorare la fruibilità dell'area produttiva, rendendola pienamente utilizzabile anche al di fuori delle ore diurne;
- rafforzare l'immagine urbana del comparto, oggi caratterizzato da una percezione discontinua e poco qualificata;
- potenziare la dotazione di servizi a supporto delle attività artigianali e commerciali, contribuendo a un migliore funzionamento complessivo dell'area.

L'intervento assume quindi un valore che va oltre l'aspetto impiantistico **rappresenta un'azione di qualificazione dello spazio produttivo, capace di incidere direttamente sulla sicurezza, sull'organizzazione degli spazi e sulla percezione del contesto**. Le opere previste si inseriscono nel sistema esistente senza alterarne l'assetto funzionale, ma migliorandone le prestazioni in termini di continuità, efficienza e qualità. In questo senso, il potenziamento dell'illuminazione e dell'arredo urbano costituisce un elemento strategico per **la valorizzazione del tessuto economico locale, creando condizioni più favorevoli sia per le attività già insediate sia per l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali**.







Come si evince dall'estratto ortofotografico di progetto, il nuovo impianto si svilupperà lungo un asse viario ben definito a servizio dell'area P.I.P.

Il tracciato prende avvio nella porzione sud dell'inquadramento, in corrispondenza dell'innesto con l'arteria stradale principale (svincolo/rotatoria), servendo fin da subito i primi lotti edificati e mettendo in sicurezza l'intersezione.

La linea procede con andamento pressoché rettilineo verso nord, costeggiando il margine della carreggiata. Questo tratto di viabilità funge da cerniera tra i grandi capannoni industriali/commerciali e le aree ad uso agricolo.

L'intervento si conclude in prossimità dell'incrocio situato più a nord, garantendo la continuità visiva e la messa in sicurezza dell'intero rettilineo di collegamento.

Attualmente, il tratto stradale evidenziato risulta privo di un'adeguata copertura illuminotecnica. L'inserimento dei nuovi centri luminosi andrà a colmare questo deficit infrastrutturale, migliorando sensibilmente la sicurezza della viabilità carrabile e la fruibilità serale e notturna dell'intera area produttiva.

Il progetto prevede la realizzazione di nuove linee elettriche, sia aeree che interrate, e l'installazione di nuovi punti luce completi. Nello specifico, le lavorazioni principali comprendono:

- Opere Edili e di Sostegno Fornitura e posa in opera di 14 basamenti prefabbricati in conglomerato cementizio (dimensioni 100x80x100 cm). Su di essi verranno installati 14 pali conici diritti in acciaio zincato. I pali avranno un'altezza fuori terra di 8,00 metri e saranno dotati di bracci singoli zincati di lunghezza compresa tra 1,5 e 2 metri.
- Corpi Illuminanti Verranno installate 14 armature stradali a tecnologia LED applicabili su braccio o testa palo. I corpi illuminanti avranno una potenza fino a 85W (con previsione di utilizzo di apparecchi da 60W, come indicato nella cartografia di progetto) e saranno realizzati in alluminio pressofuso.
- Linee Elettriche e Collegamenti La distribuzione dell'energia avverrà tramite la stesura di 140 metri di cavo bipolare (sezione 1,5 mmq) e 460 metri di cavo tetrapolare (sezione 4 mmq). Saranno

inoltre predisposte 14 scatole di giunzione da palo e 14 cassette di derivazione per garantire i collegamenti elettrici a perfetta regola d'arte. È prevista anche la realizzazione di 15 giunti di derivazione con muffola in gomma.

- Informatizzazione: L'intervento include l'informatizzazione dell'impianto mediante la catalogazione digitale dei dati tecnici, delle caratteristiche dei sostegni e dei corpi luce, comprensiva di documentazione fotografica e posizionamento.

La progettazione illuminotecnica è stata sviluppata in coerenza con la normativa vigente in materia di illuminazione stradale e contenimento dell'inquinamento luminoso. L'intervento risulta pertanto necessario e coerente con le esigenze di sicurezza, funzionalità e qualificazione dell'area produttiva, contribuendo al rafforzamento del sistema economico locale.

RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DELL'OPERA

(Art. 11, All. I.7, D.Lgs. 36/2023)

L'intervento di ampliamento dell'illuminazione pubblica nella Zona P.I.P. del Comune di Sant'Arcangelo persegue il miglioramento della qualità della vita e della sicurezza dei cittadini. L'infrastrutturazione di un asse viario attualmente sprovvisto di illuminazione riduce drasticamente il rischio di incidentalità stradale e funge da deterrente per microcriminalità o sversamenti illeciti, tutelando le attività produttive insediate. Il progetto garantisce il principio di non arrecare danno significativo all'ambiente. La scelta progettuale ricade su corpi illuminanti a tecnologia LED (potenza massima installabile 85W, utilizzo previsto 60W). Rispetto alle tradizionali lampade a scarica (SAP o vapori di mercurio), la tecnologia LED assicura un abbattimento dei consumi energetici superiore al 50%, riducendo proporzionalmente le emissioni di gas climalteranti legate alla produzione di energia elettrica sulla rete nazionale. Le armature stradali previste (con corpo e coperchio in alluminio pressofuso) saranno dotate di ottiche *cut-off*, progettate per indirizzare il flusso luminoso esclusivamente verso la carreggiata stradale. Questo azzera la dispersione di luce verso l'alto (0 candele per angoli uguali o superiori a 90°), nel pieno rispetto delle leggi regionali contro l'inquinamento luminoso.

In un'ottica di valutazione del ciclo di vita dell'opera **ovvero Economia Circolare (LCA - Life Cycle Assessment)**, i materiali prescritti favoriscono il riutilizzo e la riciclabilità a fine vita:

- I sostegni conici diritti sono realizzati in **acciaio zincato**, materiale durevole e riciclabile al 100% al termine del suo ciclo utile.
- Le armature a LED presentano scocche in **alluminio pressofuso** (completamente recuperabile) e la tecnologia a stato solido dei LED è esente da gas nocivi o metalli pesanti (come il mercurio, presente invece nelle vecchie tecnologie).
- I materiali di scavo per l'alloggiamento dei plinti, qualora idonei, verranno reimpiegati in situ per i rinterri, minimizzando i conferimenti in discarica.

CONCLUSIONI

Alla luce delle condizioni attuali dell'area oggetto di intervento, caratterizzata da **insufficienza del sistema di illuminazione pubblica lungo l'asse viario a servizio della Zona P.I.P.**, l'intervento non si configura come un miglioramento accessorio, ma come una **necessità infrastrutturale**. In un contesto quale quello della Zona P.I.P. di San Brancato, che rappresenta l'unica area attrezzata di livello sovracomunale nella media Val d'Agri, tali criticità assumono un rilievo ancora maggiore, incidendo non solo sulla sicurezza ma anche sulla **competitività del sistema economico locale**. L'intervento proposto si configura pertanto come **azione necessaria per garantire standard minimi di sicurezza, continuità e qualità del servizio**, oltre che come leva strategica per il rafforzamento e la valorizzazione dell'intero comparto produttivo. In questa prospettiva, il potenziamento dell'illuminazione pubblica e dell'arredo urbano non rappresenta una scelta discrezionale, ma un intervento **coerente, giustificato e indispensabile**, finalizzato a colmare un deficit infrastrutturale esistente e a sostenere in modo concreto lo sviluppo del territorio.

QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO

POTENZIAMENTO ARREDO URBANO E ILLUMINAZIONE

PUBBLICA AREA ARTIGIANALE - SCHEDA A.2 ARCHITETTURA

PAESAGGISTICA E AMBIENTALE P.O. 02 .05 (F5)

Voci	Importi €
A - LAVORI	€ 30.261,88
a.1) Lavori a misura	€ 29.380,47
a.2) Lavori a corpo	
a.3) Lavori in economia	
IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3)	€ 29.380,47
4) Oneri della sicurezza	€ 881,41
Totale lavori da appaltare (1+2+3+4)	€ 30.261,88
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER:	€ 14.738,12
1) Lavori in economia,	€ 2.832,18
2) Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 0,00
3) Imprevisti compreso IVA	€ 1.200,00
4) Acquisizione di aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
5) Espropriazione di aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
6) Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice (adeguamento dei prezzi)	€ 0,00
7) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 0,00
8) Spese di cui agli articoli 90, comma 5 e 92, comma 7-bis del codice	€ 0,00
9) Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto, di cui:	€ 0,00
a) Rilievi, accertamenti e indagini, comprese le eventuali prove di laboratorio per materiali (spese per accertamenti di laboratorio), di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b), punto 11 del DPR n. 207/2010	€ 0,00
b) Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, liquidazione e assistenza ai collaudi compreso IVA	€ 4.601,70
c) Importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 45 del D. Lgs n. 36/2023 nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ 605,24
d) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€ 0,00

e) Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00
f) Verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, incluse le spese per le verifiche ordinate dal direttore lavori di cui all'articolo 148, comma 4, del DPR n. 207/2010	€ 0,00
g) Spese per collaudi (collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici)	€ 0,00
h) I.V.A. sulle spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto	€ 1.012,37
Totale "Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto" (a+b+c+d+e+f+g+h)	€ 10.251,49
10) I.V.A. sui lavori	€ 3.026,19
11) I.V.A. sulle altre voci delle somme a disposizione della stazione appaltante	€ 1.276,37
12) Eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	€ 184,07
Totale "Somme a disposizione" (somma da 1 a 12)	€ 14.738,12
C - Beni/forniture funzionali alla realizzazione dell'opera	€ 0,00
COSTO COMPLESSIVO PROGETTO (A + B + C)	€ 45.000,00

Il Progettista
Arch. Domenica Maria Rinaldi